



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

RELAZIONE DI MEDIO TERMINE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMITATO SCIENTIFICO

(ex art. 2 comma 2 DPCM istitutivo del 20 aprile 2021 e ss.mm.)

La legge di bilancio per l'anno 2021 (articolo 1, comma 626) ha autorizzato la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2021 per realizzare iniziative, coordinate dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, volte a dare concreta attuazione alla partecipazione dell'Italia alla Conferenza sul futuro dell'Europa

A tal fine, con il D.P.C.M 11 febbraio 2021, è stato istituito (con la relativa dotazione in termini di competenza e cassa) il capitolo 343 “Somme destinate a finanziare le iniziative connesse all'organizzazione di attività ed eventi finalizzati alla partecipazione dell'Italia alla Conferenza sul futuro dell'Europa”.

Allo scopo di pianificare le iniziative funzionali alla predetta partecipazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2021, modificato con d.P.C.M. del 2 luglio 2021, sono stati istituiti il **Comitato scientifico per il futuro dell'Europa, il Comitato organizzativo e la Segreteria tecnica.**

Con decreto del 15 luglio 2021 sono stati nominati i componenti del Comitato scientifico e indicati, quali co-presidenti, **la prof.ssa Paola Severino e l'Amb. Ferdinando Nelli Feroci.**

La riunione di insediamento del Comitato scientifico si è svolta lo scorso 27 luglio 2021; hanno fatto seguito le successive riunioni del 29 settembre, 20 ottobre, 23 novembre e 14 dicembre.

È stata costituita inoltre una **Cabina di regia** informale composta dai Presidenti del Comitato scientifico e del Comitato organizzativo, per agevolare la comunicazione e snellire le procedure.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Si sono svolte **riunioni preparatorie** e incontri della **Cabina di regia** del Comitato Scientifico, nelle seguenti date:

- 22 luglio 2021
- 28 settembre 2021
- 19 ottobre 2021
- 23 novembre 2021
- 14 dicembre 2021.

Con decreto del 17 settembre 2021 sono stati nominati i componenti del **Comitato organizzativo**, co-presieduto dal **Cons. Diana Agosti**, Capo del Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal **Min. Plen. Vincenzo Celeste**, Direttore generale della Direzione generale per l'Unione europea del MAECI, e composto da rappresentanti del Dipartimento per le Politiche europee, dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e da rappresentanti degli Enti locali e delle relative Associazioni (Conferenza delle Regioni, UPI, ANCI e UNCEM).

Il **Comitato organizzativo** si è riunito nelle seguenti date:

- 28 maggio 2021
- 26 luglio 2021
- 27 settembre 2021
- 19 novembre 2021.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Per quanto concerne l'organizzazione delle **attività**, il **Comitato scientifico** è stato suddiviso in **quattro gruppi** tematici di lavoro, che tendenzialmente riflettono l'articolazione dei **4 panel** di cittadini costituiti a livello europeo, in particolare su:

- **politica estera e proiezione internazionale** (coordinatrice Marta Dassù; componenti: Anna Caffarena, Elena Calandri, Francesco Giubilei, Francesca Longo; Giampiero Massolo, Laura Mirachian, Antonio Padoa Schioppa, Giulio Tremonti);
- **questioni istituzionali** (coordinatore Sergio Fabbrini; componenti: Roberto Adam, Pier Virgilio Dastoli, Renaud Dehousse, Franco Frattini, Luigi Gianniti, Giulia Rossolillo);
- **temi economici e sociali** (coordinatrice Lucrezia Reichlin; componenti: Susanna Maria Cafaro, Roberto Castaldi, Giovanni Castellaneta, Antonio Esposito, Michele Faioli, Maurizio Ferrera, Alberto Saravalle, Anna Maria Simonazzi, Roberto Sommella, Eleanor Spaventa);
- **clima, energia, ambiente e salute** (coordinatrice Barbara Guastaferrò; componenti: Antonio Argenziano, Catia Bastioli, Carmela Decaro, Fabiola Gianotti).

I **coordinatori** costituiscono il raccordo tra i gruppi di lavoro e la Presidenza. Ogni **componente** del Comitato ha espresso la propria preferenza in ordine alla partecipazione ai predetti gruppi di lavoro.

Successivamente all'insediamento del Comitato scientifico, in conformità alle indicazioni ricevute, i gruppi di lavoro si sono prontamente riuniti sviluppando numerosi spunti e proponendo diverse iniziative, intraprese o in corso di assunzione. In particolare, hanno elaborato dei documenti strutturati in modo da poterne immaginare diversi possibili utilizzi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

I **quattro documenti** predisposti riflettono un'impostazione di base volta all'individuazione di problematiche, all'indicazione per ciascuna area di una serie di raccomandazioni politiche e, infine, alla formulazione di quesiti a partire dai quali avviare una vera e propria consultazione. Il primo utilizzo previsto per tali documenti riguarda l'organizzazione dei *panel* nazionali, nonché possibili iniziative mirate alla scuola e all'università, in particolare quelle destinate ad avere uno sviluppo sul territorio.

Il gruppo di lavoro “POLITICA ESTERA E PROIEZIONE INTERNAZIONALE” ha redatto un documento individuando sei questioni prioritarie per il futuro della politica estera e migratoria dell'UE:

1. la collocazione strategica dell'Unione europea nel mondo;
2. gli obiettivi prioritari dell'Unione europea, in particolare in due aree: accordi multilaterali e gestione del Vicinato;
3. le modalità di adozione delle decisioni in politica estera e di sicurezza;
4. l'utilizzo in modo integrato da parte dell'Unione europea degli strumenti di cui dispone, ad esempio il ruolo dell'euro;
5. la difesa europea e la sua capacità militare;
6. le sfide della politica migratoria.

Per ciascun punto, il documento fornisce una breve analisi di contesto, evidenzia le opzioni disponibili, e propone delle possibili domande da sottoporre ai cittadini.

All'interno del gruppo di lavoro, inoltre, sono stati forniti contributi tematici specifici. Il prof. Antonio Padoa Schioppa ha redatto un paper sul tema della difesa e la prof.ssa Anna Caffarena ha promosso un'iniziativa per il coinvolgimento delle università.

Il gruppo di lavoro “QUESTIONI ISTITUZIONALI” non ha presentato un documento analitico, ma ipotizzando di rivolgersi ai panel di cittadini, ha individuato possibili domande, concepite in considerazione del fatto che l'obiettivo della Conferenza è di innalzare il grado di consapevolezza sull'Unione, piuttosto che formulare specifiche proposte di riforma. Sono state, pertanto, redatte otto domande.

- (1) Qual è la percezione dei cittadini su chi decide a Bruxelles, finalizzata a evidenziare l'orientamento dei cittadini su eventuali cambiamenti nel processo decisionale;
- (2) qual è la percezione in merito alle competenze dell'Unione e se le stesse debbano essere rafforzate alla luce delle maggiori crisi che hanno colpito l'opinione pubblica, come quella sanitaria e afghana;
- (3) la necessità del mantenimento del potere di veto e se sia opportuno e ragionevole che le decisioni cruciali siano prese con il consenso di tutti gli stati o se sia necessario superare tale meccanismo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

- (4) il problema del finanziamento dell'Unione per capire se sia opportuno per i cittadini che l'Unione abbia una fonte propria di finanziamento e l'eventuale ruolo auspicato per il Parlamento Europeo;
- (5) la questione della legittimazione dell'Unione europea, per comprendere quale dovrebbe essere il rapporto fra cittadini e Unione (analizzando il ruolo dei partiti e delle liste transnazionali in materia di rappresentanza al Parlamento);
- (6) la questione dello Stato di diritto all'interno dell'Unione e, in particolare, le opinioni riguardo alla contestazione da parte di alcuni Stati membri, accompagnate da richieste di supremazia di alcune Corti nazionali rispetto a quelle europee;
- (7) la questione relativa ai poteri pubblici e ai cittadini, in particolare collegata all'emergenza sanitaria e alla limitazione di alcuni diritti e se sia necessario che i Governi procedano sulla base delle preferenze dei singoli Parlamenti;
- (8) il problema del futuro dell'Europa intesa, prendendo spunto dall'intervento del Presidente Mattarella a Ventotene, quale entità plurale di cui l'Unione rappresenta solamente una parte.

Il **gruppo “TEMI ECONOMICI E SOCIALI”** ha mirato a strutturare l'argomento in maniera flessibile, indirizzandolo su alcune macroaree, evitando gli ambiti più tecnici e specifici. Inoltre, si è pensato di impostare le domande secondo un inquadramento generale su cosa sia l'Europa, richiamando i principi fondamentali sulle competenze e la sussidiarietà e i cambiamenti dell'ultimo decennio. Infine, le domande sono state suddivise in due aree (economica e sociale), con la sezione economica strutturata su quattro grandi quesiti: il patto di stabilità (quali sono le regole oggi, quali sono le critiche, quali sono le proposte di riforma); il bilancio federale (se il debito comune debba diventare permanente); i beni pubblici e la coesione territoriale. In ordine alla sezione dedicata alle politiche sociali, le domande affrontano questioni quali: un mercato interno più equo, l'Unione dell'eguaglianza, l'Unione della salute e una maggiore condivisione dei rischi sociali (Unione sociale europea).

Il **gruppo “CLIMA, ENERGIA, AMBIENTE E SALUTE”** ha basato l'impostazione dei lavori su una struttura tripartita che ha lo scopo di rispondere a: cosa l'Unione può fare, cosa fa e cosa potrebbe ancora fare, in materia di ambiente e salute. Ciò in ragione del fatto che la tutela della salute e dell'ambiente, incidendo concretamente sulla vita dei cittadini, non deve essere affrontata esclusivamente come area di studio e di policy da implementare, ma anche sotto il profilo dei diritti fondamentali dei singoli e, in particolare, delle generazioni future. Partendo da cosa l'UE può fare, i cittadini sono invitati a esprimersi liberamente e a fornire proprie raccomandazioni, partendo dal perimetro delle competenze dell'Unione, come richiamato nella Dichiarazione comune sulla Conferenza a firma dei tre presidenti. In merito a cosa l'Unione fa, si è fatto riferimento al Green Deal, al pacchetto Fit for 55 e, in ambito salute, al programma EU for Health. Su questi temi sono state individuate alcune priorità, come ad esempio, “dai campi alla tavola”, “l'energia pulita”, “l'impresa sostenibile”, “la transizione giusta ed equa”. Per ciascuna di esse sono state elaborate sia domande specialistiche sulle tematiche sanitarie e ambientali, sia quesiti di ordine generale.

Il gruppo sottolinea anche la necessità di una comunicazione chiara e trasparente della scienza, accessibile a tutti i cittadini e sostenuta in modo coerente da tutti gli attori (scienziati, media, governi), e di intensificare gli sforzi per incoraggiare i giovani ad intraprendere studi nelle discipline STEM, con particolare attenzione alla componente femminile della popolazione che è significativamente sotto-rappresentata.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Il Comitato Scientifico ha deciso di raccogliere i documenti dei gruppi di lavoro all'interno di un **libro bianco**, che potrà costituire il documento finale e rappresentare un messaggio a tutti i cittadini.

Per quanto riguarda le iniziative proposte dal **Comitato organizzativo**, e approvate dal Comitato scientifico, al fine di coinvolgere nell'esercizio della Conferenza il più ampio numero di giovani, attraverso il canale privilegiato rappresentato dal mondo della scuola e dell'università e degli istituti di alta formazione, è stata promossa, tramite il Dipartimento per le politiche europee, la realizzazione di **due bandi di concorso**.

Il primo, dal titolo "**L'Europa è nelle tue mani!**", è stato ideato di intesa con il Ministero dell'Istruzione e si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. I partecipanti devono presentare un elaborato (documento in *power point*, video o contenuto adatto a essere veicolato tramite i canali social media) che rappresenti la loro visione dell'UE sui temi della Conferenza. Saranno individuate sette classi vincitrici per ogni tipologia di elaborato, con un onere complessivo, a carico del Dipartimento, pari a 147.000,00 euro (7.000 euro per ciascuna classe), da utilizzare per l'acquisto di materiale didattico o per la realizzazione di iniziative formative relative alle tematiche europee. La pubblicazione del bando (il cui termine scadrà il 15 febbraio 2022), ha trovato ampia diffusione tramite le agenzie di stampa.

Il secondo bando si rivolge alle Università e alle Istituzioni, statali e non statali legalmente riconosciute, appartenenti al sistema italiano della formazione superiore. Elaborato in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca, il concorso "**University 4 EU - Il tuo futuro, la nostra Europa**" mira a promuovere l'attivazione di dibattiti e incontri sul territorio, relativi a uno o più temi tra quelli individuati dalla Commissione europea in occasione della predisposizione della piattaforma digitale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

multilingue per la Conferenza sul futuro dell'Europa. Viene lasciato un ampio margine di scelta in ordine alla tipologia di iniziativa da adottare (contenuti audiovisivi, testuali, multimediali, spot) a patto che, unitamente agli studenti, siano coinvolti cittadini e società civile. È prevista una dotazione complessiva di 200.000,00 euro, con premi di 4.000 euro per le prime 50 Istituzioni ritenute meritevoli.

Con riguardo alla **campagna di comunicazione** finalizzata ad assicurare la diffusione dei contenuti dell'iniziativa e a stimolare opinioni e idee sull'Europa del futuro, nonché a promuovere l'utilizzo della piattaforma digitale, il Dipartimento per le politiche europee ha indetto una gara pubblica a esito della quale è stata selezionata l'agenzia "The Washing Machine – Italia", che ha realizzato uno **spot** da diffondere sui canali televisivi e radiofonici. Lo spot televisivo, della durata di 30 secondi e diffuso sulle reti RAI e sui social media, mostra una serie di parole animate che si muovono in modo veloce e dinamico su immagini che toccano i vari temi trattati sulla piattaforma. Grazie anche alla musica e ai movimenti in *sync* delle parole, lo spot è dinamico e si avvale di un linguaggio che utilizza stilemi video-musicali in luogo di descrizioni didascaliche, permettendo di avvicinare un target di riferimento più giovane. Il video infine richiama a una *call to action*, che è quella di andare a scoprire sul web il sito latuaparolaconta.it, una *landing page* per veicolare più facilmente gli spettatori verso la piattaforma digitale multilingue della Conferenza.

Al fine di dare piena visibilità al lancio della campagna di comunicazione e di mostrare lo spot tv in anteprima, nonché per diffondere la conoscenza della Conferenza e delle attività poste in essere dal Comitato scientifico, si è deciso di organizzare un **evento di lancio il 9 dicembre**, a Roma, con la partecipazione di studenti e componenti del Comitato stesso.

L'evento, svoltosi presso l'Auditorium Parco della Musica e moderato dalla giornalista Serena Scorzoni, è stato articolato in due sessioni:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

- una sessione politico/istituzionale con la partecipazione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, **Luigi Di Maio**, del Sottosegretario per le politiche e gli affari europei, **Vincenzo Amendola**, della rappresentante dei cittadini per la Conferenza sul futuro dell'Europa **Paola Severino**, dell'europarlamentare **Antonio Tajani** e dell'onorevole **Augusta Montaruli**;
- una sessione di dibattito/confronto con studenti e società civile sui temi della Conferenza. Il pubblico presente in sala è stato stimolato a partecipare e interagire. Hanno risposto alle domande del pubblico **Benedetto Della Vedova**, Sottosegretario per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, **Ferdinando Nelli Feroci**, copresidente del Comitato scientifico della Conferenza sul futuro dell'Europa, il senatore **Alessandro Alfieri** e l'onorevole **Matteo Bianchi**. Sono intervenuti: **Antonio Parenti**, direttore della rappresentanza in Italia della Commissione europea e **Chiara Alicandro**, componente della squadra di 80 europei che rappresenta i cittadini nella sessione plenaria della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Un'ulteriore iniziativa, la cui organizzazione è affidata al Dipartimento per le politiche europee, consiste nello svolgimento di una serie di incontri su tutto il territorio nazionale per coinvolgere il mondo accademico, gli studenti e le autorità locali nel dibattito sul futuro dell'Europa. Il titolo del progetto è **“Incontriamoci a... per parlare del futuro dell'Europa”**.

Degli appuntamenti già fissati, si è svolto l'incontro del 2 dicembre a Venezia, presso l'Università Ca' Foscari. Sono previste, a seguire, le tappe del 20 gennaio a Milano, dell'11 febbraio a Napoli, a Firenze e a Parma rispettivamente in febbraio e marzo (in date da definire), l'11 marzo a Lecce, in aprile a Catania e a Teramo, il 9 maggio a Ventotene. Gli incontri si svolgono secondo un format predefinito che prevede l'articolazione in due sessioni. La prima è a livello politico-istituzionale, cui



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

prenderanno parte autorità a livello nazionale e locale, componenti del Comitato scientifico ed esponenti del mondo accademico. La seconda sessione è costituita da dibattiti e seminari con gli studenti universitari. Gli esiti finali di ciascun incontro saranno inseriti nella piattaforma digitale multilingue della Commissione europea.

Al termine del ciclo di incontri si svolgerà un **evento conclusivo a Roma**, nell'ambito del quale verranno presentati gli elaborati e le riflessioni e conclusioni emerse dagli eventi sul territorio.

Con riferimento alle attività programmate nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa, è in corso di affidamento la realizzazione del servizio di supporto tecnico-operativo e di assistenza specialistica (art. 192, co. 2, del d.lgs. n. 50 del 2016) alla società **Studiare Sviluppo s.r.l.**, in ragione di motivazioni improntate sui principi di celerità ed economicità dell'azione amministrativa.

Studiare Sviluppo s.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica, controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che vanta una consolidata esperienza con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e diversi altri Ministeri, tra cui il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, anche su servizi similari. Persegue finalità di interesse generale, non aventi carattere commerciale o industriale, e svolge attività di assistenza e strumentali alle funzioni istituzionali, in qualità di struttura in house delle amministrazioni centrali dello Stato, in particolare del Ministero dell'economia e delle finanze e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le attività, oggetto della convenzione, che concretizzano la partecipazione italiana alla Conferenza sul futuro dell'Europa, riguardano i seguenti ambiti:

- a) comunicazione e organizzazione eventi;**
- b) attività varie collegate all'organizzazione degli eventi.**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

In particolare, gli eventi programmati sono i seguenti:

- **Panel nazionali:** l'organizzazione dei due Panel previsti avverrà secondo le Linee Guida del Comitato esecutivo della Conferenza sul futuro dell'Europa.
- **Organizzazione di stand e questionari:** predisposizione di postazioni mobili in luoghi di grande affluenza, quali ad esempio aeroporti, ferrovie e centri commerciali, per intervistare e coinvolgere i cittadini, sottoponendo loro questionari che riguardano il futuro dell'Europa.

Il Dipartimento per le politiche europee ha anche avviato, dal mese di aprile 2021, durante la fase preparatoria denominata “Verso la Conferenza”, un **ciclo di audizioni** con esponenti del mondo della ricerca, economia, politica e società civile.

Le audizioni si svolgono sia in presenza che in modalità remota, secondo un format prestabilito. Tutte le interviste vengono registrate al fine di raccogliere documentazione omogenea da inserire sulla piattaforma digitale multilingue. Al termine delle interviste i soggetti auditi producono degli abstract relativi al proprio intervento.

Ad oggi, sono state realizzate dieci interviste, documentate sul sito del Dipartimento per le politiche europee, e diverse sono quelle in programma.

Sono stati auditi:

- Gabriele Ferrieri, Presidente dell'Associazione Nazionale Giovani Innovatori
- Giorgio Anselmi e Luisa Trumellini, Presidente e Segretaria del Movimento Federalista Europeo
- Pier Virgilio Dastoli, Presidente del Movimento Europeo Italia
- Emiliana Alessandruci, Presidente del Coordinamento Libere Associazioni Professionali
- Giacomo D'Arrigo, Presidente del Comitato promotore dell'Associazione Erasmo
- Antonio La Ferrara, Presidente Futurlab – Costruiamo il futuro
- Loredana Teodorescu, Segretaria generale WIIS Italy – Women In International Security



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

- Nicoletta Pirozzi, Responsabile relazioni istituzionali dell'Istituto Affari Internazionali
- Ginevra Del Vecchio, Communication manager presso il Comitato europeo delle Regioni
- Marcella Mallen, Presidente dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

È stata, inoltre, attivata una cartella comune, in uno spazio di archiviazione cloud, come canale di scambio e condivisione dei documenti con i componenti del Comitato scientifico. Sono stati definiti i dettagli con l'Ufficio informatica e telematica della Presidenza del Consiglio ed è stata messa a disposizione la piattaforma Teams di Microsoft.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, oltre a contribuire attivamente alla *governance* complessiva dell'esercizio a livello nazionale, ha organizzato **due eventi** volti ad incoraggiare il coinvolgimento dei **giovani** nella riflessione sul futuro dell'Europa. Si è trattato di due momenti di confronto tra ragazzi europei e giovani provenienti, rispettivamente, dai **Balcani occidentali** e dai **Paesi del Vicinato Sud**.

Il **Forum dei giovani UE-Balcani** – organizzato in collaborazione con il Regional Cooperation Council, il Regional Youth Cooperation Office, il Centro Studi Politica Internazionale e l'Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa – si è svolto a Roma dal 22 al 26 novembre con la partecipazione di 78 studenti, con un'età media di 25 anni, provenienti da tutti gli Stati Membri UE e dai sei Paesi dei Balcani Occidentali, cui si sono aggiunti sei "Young European Ambassadors" provenienti dalla regione che partecipano in attività promosse dalla Commissione Europea. Essi hanno lavorato in cinque gruppi di lavoro, affrontando i seguenti temi: allargamento e istituzioni; identità e riconciliazione; sfide ambientali; rischi e possibilità dell'integrazione economica; opportunità e pericoli dello spazio digitale e società europea.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Il secondo evento si è svolto lo scorso 3 dicembre nell'ambito dello **Youth Forum dei Med Dialogues** – organizzato da ISPI e MAECI – dedicato quest'anno al tema della sostenibilità climatico-ambientale e della c.d. transizione verde.

Tenuto conto del tema, la dimensione europea è stata approfondita di un Panel a cui hanno preso parte circa 50 giovani che hanno discusso gli esiti di una indagine (condotta attraverso un questionario con domande a risposta multipla) sulla cooperazione Europa-Paesi vicinato sud per un'agenda verde condivisa.